

Conf. Digitale: «Stop all'emendamento Fava»

Confindustria Digitale lancia l'allarme. L'associazione presieduta da Stefano Parisi (foto) chiede alla Camera di sopprimere l'emendamento introdotto dal leghista Gianni Fava alla legge Comunitaria in discussione oggi. La motivazione è legata alle «conseguenze depressive che la norma avrebbe sul nascente mercato dell'e-commerce in Italia e in genere sulle opportunità di sviluppo che offre il Web». La norma consentirebbe infatti di ritenere i fornitori di servizi di comunicazione responsabili della condotta dei clienti. Dunque per «evitare tale eventualità gli operatori dovrebbero mettere in atto un inaccettabile controllo dei contenuti che passano sulle reti, conducendo di fatto a un sistema di censura preventiva che oltre a ledere i diritti dei cittadini, metterebbe a rischio gli investimenti nel settore dell'informazione online e della commercializzazione di contenuti».

